

## **Materia alternativa alla religione cattolica**

### **Diritti umani**

La storia dei diritti umani mostra come il contenuto di questi diritti si sia evoluto nel tempo e si può intuire che questa evoluzione sia destinata a continuare. I diritti umani non sono quindi delle categorie e dei concetti statici, ma possono mutare con il cambiamento delle condizioni storiche e politiche. La rivendicazione di certi diritti è una conseguenza dei rapporti di potere, ma anche, in tempi recenti, del ruolo del progresso tecnico: si pensi in particolare al problema dell'inquinamento o a quello della pedofilia in Internet. Si possono individuare delle categorie che permettono di schematizzare l'evoluzione nel tempo dei diritti umani.

#### **I diritti civili e politici**

La prima categoria dei diritti umani si può far risalire al 1789, quindi alla Rivoluzione francese con l'approvazione della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Sono diritti che nascono dalla rivendicazione di una serie di libertà fondamentali che erano precluse ad ampi strati della popolazione. Si tratta in particolare del diritto alla vita e all'integrità fisica, e poi di tutti quei diritti legati alla libertà di pensiero, di religione, di espressione, di associazione, il diritto alla partecipazione politica, all'elettorato attivo e passivo.

#### **I diritti economici, sociali e culturali**

Questa seconda categoria ha origine con la Dichiarazione universale del 1948 e comprende diritti di natura economica, sociale e culturale (come per esempio il diritto all'istruzione, al lavoro, alla casa, alla salute ecc.).

#### **I diritti di solidarietà**

Questi diritti sono di tipo collettivo poiché i destinatari non sono i singoli individui, ma i popoli: diritto all'autodeterminazione dei popoli, alla pace, allo sviluppo, all'equilibrio ecologico, al controllo delle risorse nazionali, alla difesa ambientale. Si possono includere in questa categoria anche i diritti che tutelano gruppi di persone, ritenute particolarmente deboli ed esposte a pericoli di violazioni dei loro diritti: si tratta in particolare dei diritti dell'infanzia e dei diritti della donna.

#### **I nuovi diritti**

È una categoria molto recente, relativa, per esempio, al campo delle manipolazioni genetiche e delle nuove tecnologie di comunicazione.

#### **Obiettivi generali**

I diritti umani si insegnano e si imparano. Ma per "insegnare i diritti umani" è necessario percorrere un itinerario nuovo. L'educazione ai diritti umani non si deve limitare all'insegnamento dei contenuti, ma deve:

- educare al riconoscimento dei propri diritti e doveri, delle proprie responsabilità nei confronti degli altri;
- aiutare le future cittadine e i futuri cittadini a far propri atteggiamenti basati sui valori della pace, della convivenza, del rispetto della diversità;
- educare per promuovere i diritti umani;
- rendere gli individui in grado di difendere i propri diritti e quelli degli altri. Questo significa che l'educazione ai diritti umani deve essere orientata all'azione.

Significa anche partire dall'idea che i diritti umani non sono dei valori da contemplare, non sono un decalogo che è bello proclamare: i diritti umani sono delle urgenze esistenziali.

Impegnarsi in programmi educativi per i diritti umani significa che bisogna subito chiedersi:

«Che cosa posso e devo fare io in questo momento, che cosa devono fare le istituzioni, che cosa possiamo fare noi come scuola?».

Quindi bisogna vedere i diritti umani come percorsi di vita sociale, di vita politica e anche di condivisione di beni.

### Metodologia

Il discorso sul metodo è essenziale e, anzi, precede quello sui contenuti. Tutte/i le/i docenti possono educare ai diritti umani, qualsiasi disciplina esse/essi insegnino, a patto che sappiano imboccare una strada nuova riconoscendo la centralità delle «relazioni» sulle discipline, scegliendo il metodo della partecipazione, mettendo da parte le dinamiche della competizione, i comportamenti autoritari e repressivi, l'insegnamento senza relazione, il trasferimento di informazioni senza comunicazione.

L'educazione ai diritti umani si nutre di inediti contenuti interdisciplinari e deve favorire i legami comunitari nella scuola, nella classe, con la famiglia, ecc. È un'educazione che lotta contro le violazioni e le discriminazioni, che prepara le persone a sostenere e difendere la democrazia, la tolleranza, la nonviolenza. Educare ai diritti umani significa imparare a coesistere, a convivere, a cooperare con persone di diversi gruppi sociali e culturali, sentendosi portatori e depositari della stessa dignità. Significa insegnare in modo da rispettare i diritti umani già nella classe e nello stesso ambiente scolastico. Significa educare ai diritti umani con i diritti umani.

### Educazione ambientale

L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente è il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.

Gli obiettivi generali che l'insegnamento si propone, e che andranno articolati in relazione alla classe frequentata dagli alunni per cui verrà attivato, sono i seguenti:

- la conoscenza dell'ambiente, come acquisizione di conoscenze sui sistemi ambientali e le relazioni tra le loro componenti;
- la consapevolezza ambientale, come processo di sensibilizzazione verso i problemi ambientali;
- la responsabilità ambientale, come capacità di valutare gli effetti dell'azione umana sull'ambiente;
- la competenza ambientale, come capacità di gestire e progettare per adeguare le attività antropiche alle esigenze di compatibilità tra sistema ambientale e sistemi economico e sociale;
- la cittadinanza ambientale, come partecipazione dei cittadini alla tutela dell'ambiente e degli equilibri ecologici.

Più in particolare l'insegnamento si propone di:

- approfondire la conoscenza dei principali sistemi naturali a partire da quelli presenti nel territorio provinciale (fiume, costa, bosco, zona umida) e regionale;

- fornire un quadro dei sistemi economico e sociale del nostro territorio e delle loro principali interazioni con il sistema ambientale;
- analizzare le modalità di gestione dei principali problemi ambientali nel nostro territorio (rifiuti, acqua, qualità dell'aria, suolo);
- descrivere i principali problemi ambientali di dimensione globale (cambiamento climatico, desertificazione e accesso alle risorse idriche, deforestazione, perdita di biodiversità, inquinamento di suolo, aria e acqua) individuandone cause ed effetti in relazione alla presenza umana sul pianeta;
- rendere evidente lo stretto rapporto tra la dimensione globale e quella locale, per ciò che riguarda sia la valutazione degli impatti, sia l'individuazione delle risposte;
- definire il concetto di sostenibilità e valutare quanto le strategie di risposta ai principali problemi ambientali, adottate nel tempo dalla comunità internazionale, siano coerenti con la sua applicazione;
- fornire un quadro degli accordi internazionali in campo ambientale e della normativa ambientale con particolare riferimento agli strumenti che consentono la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei problemi ambientali;
- evidenziare il rapporto tra qualità dell'ambiente e salute delle persone e la coerenza tra l'adozione di stili di vita sana e la riduzione dell'impatto ambientale.

Utile per il perseguimento di questi obiettivi può essere lo strumento della ricerca azione, a partire dall'analisi della specifica realtà scolastica e dei bisogni che in relazione a questa esprimono gli alunni, per giungere all'individuazione e alla realizzazione di proposte condivise di soluzione dei problemi individuati.

L'attività può avvalersi:

- di collaborazioni con università e centri di ricerca, sia nazionali sia internazionali, anche in riferimento a documentazione prodotta;
- di collaborazioni con associazioni e comitati che operano sui temi ambientali sia a livello nazionale sia internazionale;
- di attività svolte sugli stessi temi da altri istituti scolastici.

Per lo svolgimento degli specifici programmi, che i docenti andranno a sviluppare sulla base delle indicazioni sopra riportate.